

2

Soffia. Quest' è il mio nome, attento
Sarg. Ah! quest' è un dolce accento.

Soff. (da se) Qual fiero turbamento,
 Non ne provai maggior.

Sarg. Oh come è facil cosa

Leggerlo sul momento

E trasportarlo al cor.

La sua bæltæ è simile

Alla purpurea rosa

Che vede aprirsi innanzi

L'aurora rugiadosa.

Ma breve è il suo splendor,

(a *Soffia.*) E il vostro dura ognor.

Soff. Ma voi v'interrompete

E il filo perderete.

Sarg. Se il mio pensier si perde,

Vi seguirà il mio cor.

Soff. Via sequitiam.

Sarg. Son qua!

L'amore è un ben supremo,

Dirlo è felicità!

Ma io son più felice

Poi ch'ella già mi dice . . .

Soff. Jo t'amo.

Sarg. Ah qual parola!

Vo pronunziarla io stesso,

Jo t'amo: O T A M O I

Ah ripetete!

Soff. Jo t'amo!

Sarg. Che parla? il libro, o voi?

Soff. Che crederne potete?

Sarg. Che vive amor fra noi!

Soff. Ah il vero voi credete.

O ebrezza di contento!

a due. Ah resta nel mio core,

Rianova ogni momento

La mia felicità.

Sargino. Ah Soffia! ah qual parola! etc.

Zweiter Theil.

Ouverture, zu Leonore von Beethoven.

Finale des vierten Aufzugs, aus: „Le nozze di Figaro,“
von Mozart.

Cherubino. Pian pianin le andrò più presso,
 Tempo perso non sarà.

la Contessa. Ah se il Conte arriva adesso,
 qualche imbroglio accaderà.

Cherubino. Susannetta!..... non risponde.....
 colla mano il volto asconde. *Q. a. s. C.*
 or la burlo in verità.

la Contessa *e* *Arditello*, sfacciatello!
Cherubino. *a due.* *Ite presto via di qua.*

Cherubino. *a 2.* *Smorfiosa, maliziosa!*
il Conte. *Ecco qui la mia Susanna.*

Susanna *e Figaro.* *Io già so perchè sei qua.*

Susanna *a 2.* *Ecco qui l'uccellatore!*

Cherubino. Non far meco la tiranna!..